

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

Prot. N° 514

Al Presidente del Tribunale di
Nocera Inferiore**Oggetto: criticità cancelleria penale dibattimentale – nuova segnalazione e nuove proposte della CISL FP**

Circa un anno fa la scrivente Organizzazione Sindacale, con argomentata e documentata nota, che si allega in copia (allegato 1), ha segnalato le gravissime criticità della cancelleria penale, sezione dibattimentale, a causa di un organico ridotto all'osso, con un rapporto al di sotto di uno ad uno con il personale di magistratura, togato e non, Infine, ed a causa della carenza di risorse materiali in dotazione all'ufficio (in particolare stampanti e fotocopiatrici) e dell'insufficienza delle dotazioni informatiche (connessione e pec) che risultano lente e del tutto inadeguate a soddisfare le esigenze di servizio. Con la predetta nota la CISL, come sempre, ha posto il problema ma ha anche proposto possibili soluzioni: 1) assegnare anche *pro tempore* personale (assistenti e/o cancellieri esperti) solo per assicurare l'assistenza all'udienza; 2) coinvolgere nelle decisioni organizzative i responsabili della cancelleria dibattimentale al fine di favorire una maggiore conoscenza delle problematiche e l'adozione di decisioni concertate in grado di migliorare realmente l'efficienza della cancelleria; 3) *“rivedere la distribuzione del personale nell'ambito di tutti i settori del tribunale, tenuto conto ovviamente dei carichi di lavoro, al fine di eliminare sacche di privilegio... la situazione del Tribunale di Nocera, l'ingente contenzioso che deve complessivamente evadere, il bacino di utenza e le caratteristiche del territorio, che vede una presenza significativa della criminalità organizzata, non consentono di abbandonare a sé stesso il settore penale, soprattutto quello dibattimentale”*.

Purtroppo, la menzionata nota non ha avuto alcun riscontro e la situazione nelle more è ulteriormente peggiorata, con particolare riferimento proprio all'assistenza all'udienza.

Attualmente, l'organigramma delle tre cancellerie assegnate ai collegi è composto dal seguente personale: **1° collegio**: un cancelliere esperto (vi era un altro cancelliere esperto che però già dal 15 marzo u.s. è stata assegnata al Tribunale di Sorveglianza di Salerno a seguito di partecipazione ad interpello); **2° collegio**: un cancelliere esperto (vi era un assistente giudiziario, che però

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

è attualmente in maternità e dopo l'estate terminerà il periodo di puerperio; **3° collegio**: due cancellieri esperti.

Il dato da tenere maggiormente in considerazione è l'elevato numero di udienze celebrate ogni mese, ad oggi circa 70, a cui bisogna aggiungere le udienze direttissime, in numero medio di 10/12 al mese. È proprio di questi giorni la modifica del calendario di udienze con l'aggiunta di 4 udienze mensili che peggiora ulteriormente la situazione già di per sé critica. Le udienze sono attualmente coperte stabilmente anche da personale assegnato ai servizi: un cancelliere esperto, assegnato all'ufficio incidenti di esecuzione, ed un assistente giudiziario, assegnato al servizio gratuito patrocinio. È evidente però che l'impiego promiscuo all'assistenza in udienza ed ai servizi del personale di cui sopra reca pregiudizio alla tenuta del servizio in quanto determina un sovraccarico di lavoro ed inevitabilmente un accumulo di arretrato. Allo stato, al netto degli esoneri dall'attività di assistenza alle udienze, dei congedi e dei trasferimenti temporanei per interpellato ad altri uffici, **il personale deputato all'assistenza all'udienza è di cinque cancellieri e di un assistente giudiziario (quindi sei unità)** a fronte di nove magistrati togati e tre onorari.

Sic stantibus rebus, per garantire l'assistenza alle udienze, sin dal mese di giugno 2023, si è dovuto ricorrere, in via residuale, anche all'impiego degli AUPP. Questi lavoratori vengono di fatto sottratti permanentemente alle altre ordinarie attività di assistenza al magistrato nella redazione di bozze e di supporto in cancelleria, in quanto l'assistenza all'udienza impegna non solo l'intera giornata in cui l'udienza si svolge (NB in tale giorno quasi sempre l'udienza si prolunga ben oltre l'orario d'obbligo), ma almeno altri due giorni, in ragione della necessità di attendere agli adempimenti *pre* e *post* udienza. Tra le attività preliminari rientrano la preparazione dei verbali, che variano da un minimo di 20/25 ad un massimo di circa 45/50 per ciascun turno d'udienza, nonché lo scarico della posta per la verifica delle notifiche e delle comunicazioni varie da inserire nei rispettivi fascicoli; tra le attività successive allo svolgimento dell'udienza rientrano lo scarico dei fascicoli sul sistema informatico e la pubblicazione delle sentenze, l'esecuzione di provvedimenti urgenti, la suddivisione tra fascicoli con e senza adempimenti, e lo svolgimento delle conseguenti incombenze e infine lo smistamento dei fascicoli alle successive udienze.

Tutte le predette attività sono svolte dal personale assegnato di volta in volta all'assistenza all'udienza, compresi gli addetti ai servizi ed i funzionari AUPP. Come già detto, di fatto, ogni giorno di udienza ne sottrae tre alle altre attività istituzionali. Va precisato che i funzionari AUPP, cui è affidata principalmente l'assistenza al magistrato nello studio dei fascicoli processuali e nell'elaborazione delle decisioni, si occupano inoltre dell'assistenza giornaliera all'utenza, svolgono gli adempimenti di cancelleria, e redigono bozze e provvedimenti in favore dei magistrati di riferimento.

Com'è noto, le sopravvenute incombenze previste dalla cd Riforma Cartabia hanno comportato un ulteriore incremento del carico di lavoro, con una maggiore produzione di sentenze (circa 400 in più), che aggrava la situazione di tutto il personale del settore, compresi gli AUPP che, per far fronte

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

alle necessità, sono stati assegnati anche all'assistenza all'udienza ed ai servizi di cancelleria. Anche il servizio di *front office* e di ricezione delle PEC risulta in forte sofferenza, sempre a causa della mancanza di personale. Capita spesso infatti, per la necessità di coprire le udienze, che le cancellerie rimangano sguarnite e chiuse, con notevoli disservizi per l'utenza.

A causa dell'elevato carico di lavoro, tutto il personale del settore dibattimentale è sottoposto a ritmi frenetici e ad un continuo stato di stress correlato, con ricadute sulle loro condizioni psicofisiche.

Si segnala, inoltre, che sin dal mese di febbraio il servizio liquidazioni onorari difese di ufficio e irreperibili è rimasto vacante; infatti, il funzionario assegnatario è cessato dal servizio, poiché vincitore di concorso presso l'Agenzia delle Entrate.

Al fine di lenire la situazione sopra descritta, tenuto conto delle oggettive difficoltà a reperire risorse umane e materiali da destinare al settore penale dibattimentale, questa Organizzazione Sindacale chiede che sia almeno **rafforzato il servizio di assistenza all'udienza assegnando allo stesso**, oltre a tutti i cancellieri e a tutti gli assistenti giudiziari (eventualmente, ma su base volontaria, anche ai funzionari giudiziari) in servizio nel settore penale, **anche, a turno, i cancellieri e gli assistenti giudiziari che operano nell'area amministrativo-contabile**. Inoltre, la CISL chiede che siano **assegnati alla cancelleria penale dibattimentale gli operatori data entry** i quali, senza pregiudizio per le attività istituzionali (digitalizzazione di atti processuali), possono fornire comunque un utile contributo al buon andamento della cancelleria.

Considerata delicatezza della problematica, la CISL chiede che, ai sensi della normativa vigente in tema di relazioni sindacali, su tale specifica materia sia aperto uno specifico confronto.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

Salerno, 05/04/2024

Il Coordinatore Provinciale Cisl FP
Clorinda Pannullo

